

MISIONI KATOLIK "D. DAJANI" BLINISHT - LEZHE newsletter 50

Santo Natale 2019



(presepio 2019, nella chiesa di Blinisht: in una culla - djep -, in mezzo ai detriti dei palazzi distrutti, nasce Gesù il Figlio di Dio. A lato i momenti significativi del nostro servizio nei luoghi della sofferenza dovuta al terremoto)

*"ci fu un terremoto, ma il Signore non era nel terremoto" 1 Re 19,11
dalla missione di Blinisht-Gjader gli auguri per questo S. Natale: per imparare ad ascoltare e custodire Gesù anche là dove non diresti...*

**"io credo
in Gesù.
Ha fatto
silenzio
per un pò...
ora vive in me"**
(una donna di Thumane
di tradizione musulmana)

maestre pie venerini (sr Elsitta, sr Arta, sr Alma, sr Margareth, Fatmira), piccole operaie dei sacri cuori (Sr Annamaria, sr Flora, sr Marinela), staff di casa rosalba, assistenti pastorali e i collaboratori della missione, con don Enzo

...è da molto che non ci si sente: le giustificazioni potrebbero essere molte, il risultato non cambierebbe. Ringrazio i tanti amici e benefattori che mi hanno sollecitato a mandare notizie dalla nostra missione, per condividere i doni che il Signore ci fa e percorrere un altro pezzo di strada insieme. E' stato un anno impegnato e impegnativo, e - come sempre - trapuntato dai segni luminosi della grazia di Dio.

Dal punto di vista personale sto vivendo il mio (lungo) avvento, nell'attesa di capire quale sia la volontà del Signore, nella decisione del mio vescovo. La "convenzione" (Roma, Milano, Sapa) che mi riguarda è scaduta il 31 luglio. Mi è stato chiesto di continuare per un altro breve periodo, in attesa di eventuale sostituto...lo sto facendo molto volentieri, e spero e prego che sia secondo il disegno di Dio il progetto di continuare la presenza della diocesi di Milano in questa terra, in questa chiesa di Albania..

L'anno 2019 ci ha regalato bellissimi momenti di incontro: nella veloce panoramica che segue cercheremo di farvene gustare alcuni.

Certamente ci sono stati anche passaggi un poco complicati, e -sicuramente - il periodo più duro è stato il fatto del terremoto: sia per interventi in missione (una famiglia è ospitata nelle nostre strutture di Blinisht, alcune crepe che sembrano non importanti), sia per l'opera di volontariato ancora in essere con le famiglie colpite in modo tragico

nei loro affetti e nel loro sistema di vita. Ci stiamo operando per cercare di essere "un balsamo per le ferite di molti" (vedi Etty Hillesum). Abbiamo incontrato tutte le famiglie ospitate nelle strutture alberghiere di Sh Gjin: in tutto circa 1300 persone. Qualche indumento donato, qualche gioco con i più piccoli, una stretta di mano, un abbraccio...

E in questi giorni nei quali Maria ci accompagna verso il Natale del Signore, e nel ricordo ancora vivo dei volti delle madri di Thumane, mi sono tornate alla mente le parole di don Primo Mazzolari... «Nelle lacrime di una mamma, lì c'è il dolore della Vergine. Per veder piangere la Madonna non è necessario far molta strada, né interrogare questi o quelli che hanno veduto alla Salette, a Fatima, a Siracusa... Ogni qualvolta vedo una mamma piangere - ed è un fatto di tutti i giorni - vedo piangere la Madonna.».

Provvidenziale, per i primi interventi che abbiamo potuto fare, è stato il carico di aiuti che



qualche giorno prima ci è arrivato da Seregno: abbiamo, da subito, potuto aiutare circa 200 famiglie. Grazie a tutti voi. In particolare a Erminia, che ha selezionato, e lavato una quantità enorme di vestiario, ai carissimi Antonio Sala, Gianni Colzani e a tutti i volontari che hanno aiutato a preparare il carico, agli amici Marco e Fernando Marta per il camion messoci a disposizione, ad Alberto e Gianluca che l'hanno guidato.

Ringrazio altresì tutti coloro che si sono messi da subito a disposizione per organizzare banchetti vendita e

raccolta materiale (indumenti, coperte, materiale scolastico e per l'igiene...). Vedremo come andranno le cose: c'è ancora molta confusione. E in ogni caso fino a fine dicembre c'è lo stato di emergenza (prorogato al 30 marzo): questo significa che è molto difficile far arrivare aiuti umanitari...vedremo cosa fare con Caritas Albania.

Con le offerte in denaro pervenuteci, sempre in accordo con Caritas Albania, provvederemo ad acquistare capi di intimo: la cosa più urgente che, mentre vi scrivo (17.12.2019), ci stanno chiedendo.

Grazie a tutti per i messaggi di partecipazione: queste persone hanno bisogno anche di sostegno morale e spirituale. Grazie. Don Enzo



Alcune foto-ricordo che raccontano il nostro anno

GLI INCONTRI 1. Abbiamo avuto la grazia di avere con noi tanti, tanti amici...e ogni volta è una sorpresa: da Elsa a don Carmine, dagli amici di Caltanissetta a quelli di Samarate, dagli amici di Milano (S.Francesco al Fopponino) a quelli di Legnano, da i medici di Hesperia Modena, agli optometristi di Milano-Vicenza, dallo staff dell'Università Cattolica di Milano e della sezione Migranti del dicastero Vaticano per lo Sviluppo Umano con gli studenti della Summer School adon Alberto e gli amici di Seregno...



1. con d.Alberto alla scuola dei bambini rom a Tarabosh

2. visita ai campi scuola degli AP dei "donatori" inglesi di World Vision, con i quali collaboriamo da anni



3. tavola rotonda alla Summer School sul dialogo interreligioso in Albania, con l'arcivescovo di Scutari Mons A.Massafra, il myfti-capo di Scutari Muhamed Bardhyl Sytari, padre Nikolla Petani della chiesa ortodossa di Scutari, padre Antonio Leuci della Caritas Albania

3. l'incontro con papa Francesco: semplicemente una grazia... con Carlo (volontario) e Roberta (A.P.)



4. i medici di Hesperia in Casa Rosalba...ormai sono di casa



5. gente in attesa della visita agli occhi...e anche quest'anno circa 900 visite.

da CASA ROSALBA



1. Visita dell'Ambasciatore Italiano in Albania dott. Alberto Cutillo

2. Un grande dono dagli amici Hesperia Bimbi Modena: un pullmino per il trasporto delle nostre ragazze



3. Ad agosto diverse ragazze sono state ospiti di famiglie in Italia (Caltanissetta, Avezzano, Firenze, Roma), così anche per Natale (solo a Caltanissetta)



LE ATTIVITA' DELLA MISSIONE

La vita quotidiana della missione continua con la consueta fedeltà e responsabilità degli operatori: sia dal punto di vista pastorale che di attenzione sociale. E così avviene per i nostri laboratori di ceramica e sapone. La cantina e il frantoio, finalmente, stanno vivendo un buon periodo...dopo alcune vicende non proprio facili. Abbiamo condiviso anche la festa per l'inaugurazione della nuova via che attraversa Blinisht: Rruga Mons. Antonio Sciarra: un segno di riconoscenza della nostra gente per l'opera di don Antonio. Ringraziamo il Signore.

1. festa per l'inaugurazione della via dedicata a d.Antonio



2. gruppo di educatori-animatori del villaggio di Kodhel
In estate, oltre ai campi scuola A.P., in ogni villaggio viene proposta una (o due) settimana di attività (come oratorio feriale)





3. giornata diocesana per i malati, a Gjader: a cura della Caritas Diocesana di Sapa. E' un incontro ormai tradizionale e mensile, ogni mese in una parrocchia. E' una bella iniziativa: più bella ancora con l'animazione dei nostri giovani e delle ragazze di casa Rosalba

4. un nuovo trasformatore, per dare più sicurezza al lavoro ceramica e del frantoio/cantina

5. Sapa e Vjeter / Old Sapa: la prima produzione di vino pronta per le vendite:...un ulteriore omaggio a d.Antonio



6. Una vecchia foto della sede della nostra missione, in Blinisht, sotto il regime



25 ANNI IN ALBANIA DELLE PICCOLE OPERAIE DEI SACRI CUORI ...LE NOSTRE SUORE DI PIRAJ

C'è solo da ringraziare il Signore. Un segno di questa gratitudine è stata la presenza di tanta gente e dei vescovi: mons A.Massafra, mons Simon Kulli, mons G. Meta, oltre alle autorità civili e a tanti amici da Scutari

1. dopo la S.Messa, un momento di festa "popolare" e consegna a sr Annamaria della cittadinanza onoraria di Lezhe.



2. Danze popolari, canti e poesie significative hanno allegrato i molti presenti

3. ...e anche Esmeralda, da poco 22enne. Pensi alle suore di Piraj e pensi ad Esmeralda, e viceversa



...FOCUS SUGLI AMBASCIATORI DI PACE

anno impegnativo: viaggio nel sud Italia con lo spettacolo La Lampada (Luzzi/Acri, Caltanissetta, Agrigento, Piana degli Albanesi, Messina, Molfetta. Campi scuola: Tu si che vali! Visite alle famiglie sotto-vendetta. Attività nei villaggi. Preparazione al 20 anniversario della Campana della Pace: gli AP-per-sempre in Italia si sono messi in gioco. Esperienze internazionali di alcuni A.P.: Malta (per Elsa, Erjon e Mikela), Thailandia (per Silvia), Roma (per Roberta, esperienza di lavoro presso Sezione Rifugiati, Vaticano), Belgio (per Adelina, esperienza di lavoro presso Fimcap). Attività di formazione. Ed ora le attività di animazione presso le famiglie terremotate. Federico, Antoneta e Sidorela sono new entry che stanno dando un gran bel contributo per le attività degli A.P.



1-2 Viaggio nelle diocesi del sud Italia: alla presentazione del nostro spettacolo hanno presenziato anche i vescovi mons M. Russotto, mons F. Montenegro, mons D.Cornacchia. grazie della loro parola e del loro incoraggiamento. Nel viaggio di ritorno non potevamo non fare una sosta a Matera.



3. Elsa, Erjon e Mikela a Malta con Fimcap sul tema delle nuove povertà

4. A.P.-per-sempre con d.Maurizio al banchetto vendita saponi del 20°

